



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Benedetto VI. Detto VII. Pont. CXXXIX. Creato del 975. il primo di Giugno.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

BENEDETTO VI. DETTO VII. PONT. CXXXIX.
Creato del 975. il primo di Giugno.



BENEDETTO VII. Romano tosto, ch'ebbe il manto di Pietro indosso, ripose con vn sinodo, che ne fece, nella sua pristina dignità, onde era da alcuni cattiuelli stato deposto, Arnolfo Vescouo di Rhemi. E fù appunto in quel tempo, che Otone II. vinse, e domò Henrico Duca di Bauiera, che s'era già posto sù, per far nouità, e che'l medesimo Otone messe l'arme sopra Lothario, il qual haueua occupata la Lothoringia prouincia dell'Imperio Romano, e corso, e fatto gran danno nel Contado d'Aquisgrana. Hor hauendo Otone vinto Lothario, e dato il guasto sù quel de'Suessoni, e bruciat' ancor il borgo di Parigi, mentre che adietro si ritorna, preso il fiume Ausone qualche danno hebbe. Fatto poi vn più grosso esercito venne in Italia contra Basilio, e Costantino Imperatori de' Greci, i quali si haueuano già la Calabria occupata con tutta quella parte d'Italia, che alla Sicilia è volta. Fù Otone da costoro in vn fatto d'arme presso Basanello vinto. E montato sopra vna barchetta per fuggire via, e salvarsi, fù per disgratia da' Corsari preso, e menato in Sicilia. Quiui i Siciliani lo riscosero, e lo rimandarono in Roma, & i Corsari furono fatti tutti morire. Rifatto poi Otone vn buon esercito, haueua animo di dare vn buon castigo a' Romani, & a' Beneuentani, ch'erano stati i primi à fuggire dalla battaglia, che perduta haueua. Ma perche non li pareua poter maneggiar, e punir' à sua volontà i Romani, volò tutto questo sdegno sopra i Beneuentani. Onde prese la loro Città, e l'abbruciò. E toltone il corpo di S. Bartolomeo Apostolo lo collocò in Roma sù l'Isola del Teuere, appunto in quel luogo, ch'era già chiamato, la hostia Licaonia di Gione, e che vna poppa di galera assomiglia. E già si vede fin ad hoggi nell'Isola vna galera di Trauertino à somiglianza di quella, come io credo, nellaqual fù Esculapio portato in Roma. Vi si vede ancor vn serpe intagliato nel sasso, vi si veggono i banchi del nauiglio; così furono quelli antichi eccellenti in imitare la natura con l'arte. Ma ritorniamo à Otone che non molto dopò, che hebbe il corpo di San Bartolomeo trasferito da Beneuen-

Otone ij. vinse
Henrico Duca
di Bauiera.

Greci ripiglia-
no molti luoghi
d'Italia.

Beneuento di-
strutto da Oto-
ne Imper.

S. Bartolomeo
trasferito in
Roma.

Isola del Teu-
ere,

to in

to in Roma, morì, e fù nel cortile di San Pietro, che chiamano Paradiso, sepolto in vaso di porfido, che à chi entra in quel luogo, da mano manca si scuopre. Discorrendosi poi sopra la nuoua creatione dell'Imperatore, e nominando altri Otone Terzo figliuolo del morto Otone, altri Henrico Duca di Bauiera nato d'un fratello del primo Otone, e facendo alcuni Italiani istanza, che questo titolo à Crescentio Nomentano, persona molto illustre si desse; i Germani, che all'hora in Roma in gran numero si ritrouauano, elessero d'un consentimento Otone Terzo. Faceua Benedetto Pontefice istanza, pregando tutti vno per vno, che in questa elezione al bene della Republica Christiana mirassero, la qual in quel tempo d'un sauiio, e diligente Principe bisogno haueua. E perche dubitaua, che qualche discordia, e riuolta non ne nascesse, approuò finalmente il voler de' Germani. E esso morì nell'ottauo anno, e mezo del suo Pontificato alli dieci di Luglio; e vacò cinque giorni la Sede. Fù in questo tempo per la molta dottrina, e santità di vita assai celebre Valderigo Vescono Amburgense.

GIOVANNI XIV. PONT. CXI.
Creato del 984. a' 16. di Luglio.



GIOVANNI XIV. Romano, ò come altri vogliono, Pauese in capo del terzo mese del suo Papato fù preso da' Romani, e posto come in vna publica prigione, dentro il Castel S. Angelo, doue per la puzza, e per la fame, e per l'affanno, che in così misera vita sentiua, non visse molto. Alcuni vogliono, che fusse violentemente fatto morire da Ferrucio, persona molto potente, e padre di Bonifacio Settimo, perche fusse stato (come io credo) contrario nel Pontificato al figliuolo. Comunque si fusse, questa è ben cosa chiara, ch'egli in carcere morisse, e fusse nella Chiesa di S. Pietro sepolto. Non si sa bene per la confusione dell'istorie di questi tempi, se del Pontificato de' posto fusse per la sua molta tirannide, ò pur che la inuidia, & odio de' maleuoli, e seditiosi Cittadini fusse di ciò cagione. Furono celebri in questo tempo Odilo Abbate di Clugny, e Be-

Giouanni XIV.
fatto morire da
Romani in Ca-
stel S. Angelo.
A questi tempi
fù il xvj. scisma
nella Romana
Chiesa.